

CITTA' DI
VENEZIA



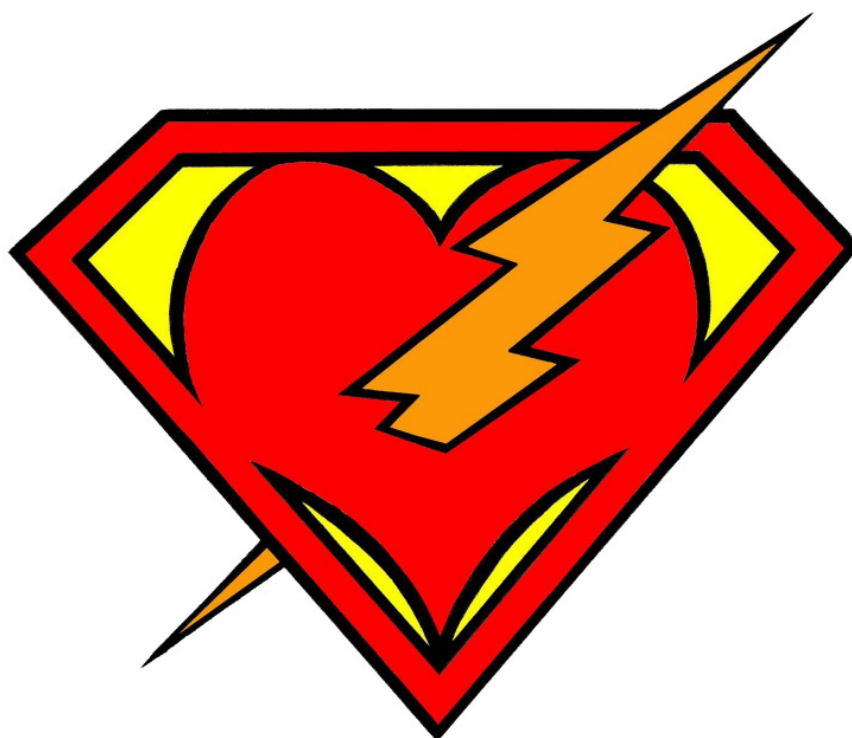
Direzione Coesione Sociale

Settore Agenzia Coesione Sociale

Servizio Occupabilità e Cittadinanza Attiva

Area: Città Solidale

Report



Progetto Con-tatto

**Una esperienza di educazione alla solidarietà nelle
scuole veneziane - anno scolastico 2018-'19**

A cura di:
Manuela Campalto
Francesca Lombardi
Uber Massaro
Loris Trevisiol

Premessa

Con-tatto è un progetto di educazione dei giovani alla solidarietà che si realizza attraverso una collaborazione tra le scuole cittadine, le associazioni di volontariato, le organizzazioni no profit e i servizi della Direzione Coesione Sociale del Comune di Venezia.

Anche nell'anno scolastico 2018-19 il progetto **Con-tatto** è stato riproposto a insegnanti e studenti, avendone anche potenziato i contenuti rispetto le edizioni precedenti ed estendendo l'esperienza oltre che alle scuole secondarie di secondo grado anche a quelle di primo grado e alle scuole primarie.

Il presente documento illustra il metodo di lavoro adottato, le attività svolte e gli esiti ottenuti nell'anno scolastico 2018-19 e offre alcune prospettive per il futuro.

Il metodo e il processo

La storia di **Con-tatto** data più di 15 anni e il Progetto nel corso del tempo si è avvalso di una valida metodologia, complessa ed articolata, che garantisce la necessaria collaborazione tra le scuole cittadine, le organizzazioni no profit ed i servizi.

Il progetto prevede che, presso le scuole che aderiscono al Protocollo di collaborazione con l'Amministrazione Comunale, si realizzino nelle classi dei **percorsi** di approfondimento e dei **laboratori** di attività, rivolti ai loro studenti, su una vasta gamma di tematiche sociali, sanitarie, storiche e civiche, in collaborazione con la rete delle realtà no profit cittadine (associazioni di volontariato, cooperative sociali, ecc.).

Con-tatto nell'edizione 2018-'19 si è articolato nei seguenti moduli a seconda del tipo di scuola:

Scuola "Superiore": Con-tatto Super

Prevede **percorsi** di educazione alla solidarietà e alla cittadinanza attiva che si strutturano, tra le 8 e le 10 ore di intervento, secondo la seguente sequenza:

- Individuazione del tema da trattare con la classe.
- Assegnazione del percorso ad una Organizzazione no profit.
- Intervento in classe di presentazione del tema (con esperti, video, ecc).
- Uscita sul territorio per incontrare strutture e organizzazioni sociali che sono riferimento per il tema trattato (es ceod, case di riposo, luoghi cittadini significativi, ecc).
- Rielaborazione in classe dell'esperienza fatta e ulteriori approfondimenti.
- Possibile **laboratorio** di volontariato in orario extrascolastico solo per gli studenti interessati.

Scuola "Media": **Con-tatto Midi**

Prevede **percorsi** di educazione alla solidarietà e alla cittadinanza attiva che si strutturano, in 3 ore di intervento, secondo la seguente sequenza:

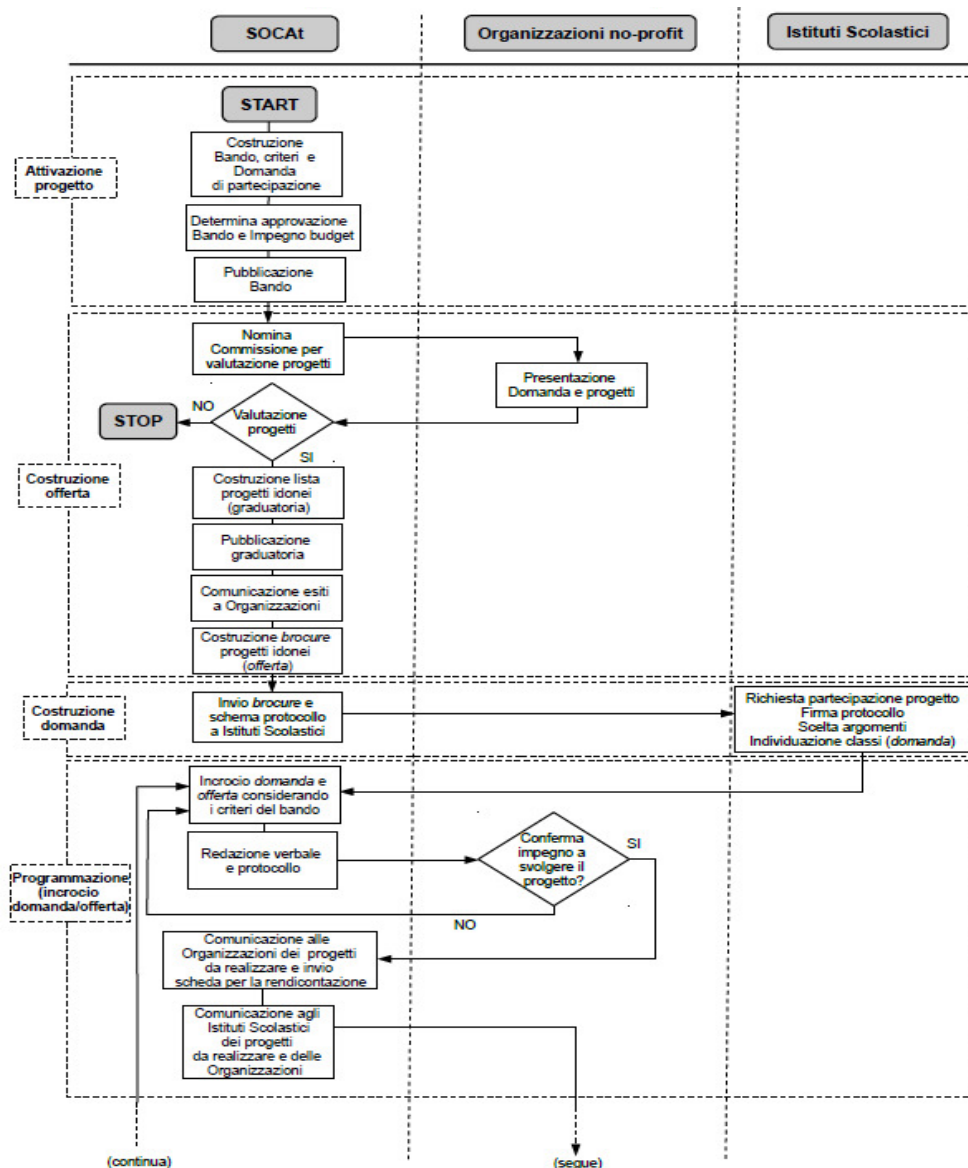
- Individuazione del tema da trattare con la classe.
- Assegnazione del percorso ad una Organizzazione no profit.
- Intervento in classe articolato in un incontro di complessive 3 ore o in due incontri di 1 ora e mezza.

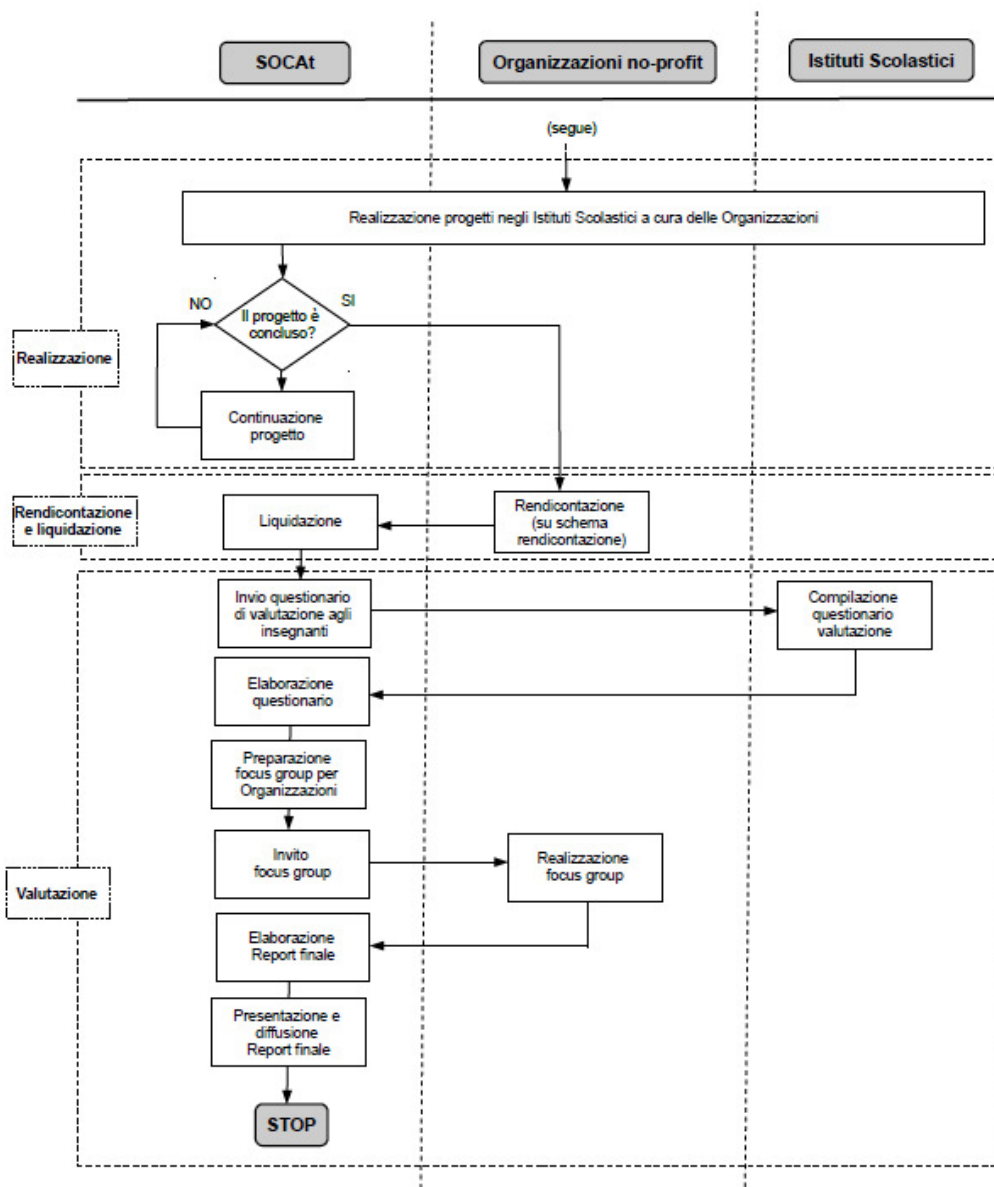
Scuola Primaria: **Con-tatto Baby**

Prevede **percorsi** di educazione alla solidarietà e alla cittadinanza attiva che si strutturano, in 2 ore di intervento, secondo la seguente sequenza:

- Individuazione del tema da trattare con la classe.
- Assegnazione del percorso ad una Organizzazione no profit.
- Intervento in classe articolato in un incontro di complessive 2 ore.

Il seguente diagramma di flusso presenta le diverse azioni sulle quali si articola il Progetto **Con-tatto**.





Gli attori coinvolti

Il progetto **Con-tatto** vede la partecipazione dei seguenti attori:

- ➔ le organizzazioni no profit cittadine (associazioni di volontariato, cooperative sociali, ecc.) che ogni tre anni partecipano ad un bando comunale che ha l'obiettivo di raccogliere una molteplicità di progetti, su diversi temi sociali, da proporre alle scuole;
- ➔ le scuole cittadine nei tre gradi precedentemente descritti, che annualmente richiedono di partecipare al progetto, individuando le classi coinvolte, il tema da

- affrontare e sottoscrivendo un protocollo;
- ➔ il Servizio Occupabilità e Cittadinanza Attiva della Direzione Coesione Sociale, regista del progetto che incrocia "la domanda" e "l'offerta", coordina le attività, gestisce le risorse, valuta il lavoro svolto e promuove i risultati.

Nel corso dell'anno scolastico 2018-'19 hanno partecipato al progetto **Con-tatto** le seguenti scuole ed organizzazioni:

Istituti scolastici

Scuole "Superiori"

Stefanini

Zuccante

Vendramin Corner

Benedetti

Tommaseo

Algarotti

Foscarini

Scuole "Medie"

Foscolo

Bellini

Einaudi

Sansovino

Buonarroti di Martellago

Vivarini

Scuole Primarie

Santa Maria Goretti

Grimani

Visintini

Baseggio

Virgilio

Parmeggiani

Penzo

Pellico

Battisti

Tintoretto

Pascoli

Organizzazioni no profit

ADA

AIBI

AIPD

AVIS provinciale

Casa Cultura Iraniana

Il Castello

CEIS don Milani

Corte Del Forner

Essere Insieme

Farmaciazooe'

Coop Barbamoccolo

Coop GEA

Genitori Marghera

Gruppo Asperger

La Gabbianella e altri animali

Liquidambar

Mani Tese

Fondazione Paoletti

Parrocchia Resurrezione

Il Piccolo Principe

Red Carpet for All

SMS

SOS Diritti

UILDM

Oltre all'ingaggio attraverso il bando, la selezione e la graduatoria triennale delle Organizzazioni no profit indicate, il progetto **Con-tatto** prevede una modalità, definita **Con-tatto Flash**, che ha permesso di organizzare con le scuole richiedenti degli approfondimenti su ambiti diversificati ("*Il sistema del Welfare e la sua storia*" organizzato su quattro moduli; "*Lungo la strada della Repubblica Italiana*" differenziato in tre epoche diverse; "*Lo sport come scuola di vita, di scelte consapevoli e coraggiose*"), o stimolati da eventuali avvenimenti e/o ricorrenze e/o testimoni di una certa rilevanza (don Luigi Ciotti a "*Volunteer day*" e Domenico Quirico e Asmae Dachan a "*Siria, una guerra silenziosa*").

Nel corso dell'anno 2018-'19 hanno partecipato nei diversi **percorsi** e **laboratori** (come testimonial e/o conduttori) i seguenti soggetti: Servizio Pronto Intervento Sociale, Inclusione e Mediazione, Servizio infanzia e adolescenza, Caritas (dormitorio Marghera), Mensa Chiesa Cappuccini, Mensa di Ca' Letizia, mensa Tana, Coop Realtà, Associazione

Chiosco Tintorettiano, Vetrina del Volontariato, Chiara Zorat, Istituzione Morosini, Biblioteca VEZ, Chiesa Gesù Lavoratore, Unitalsi, Nipoti G. Taliercio, Coop Alleanza 3,0, Comitato sopravvissuti tragedia del Vajont, Scuola Grande San Marco, Officina Riuso Marghera, Mario Bonifacio, Studio Magoga, M.Rosa Zomaro, Servizio Leva Civile, don Luigi Ciotti, Asmae Dachan, Domenico Quirico, Istituto provinciale S.M. della Pietà, Casa famiglia Pio X, Don Giovanni Fasoli.

Le attività e i temi affrontati

La seguenti tabelle presentano in modo sintetico ma efficace il numero degli studenti coinvolti, la distribuzione dei **percorsi** che sono stati realizzati nelle diverse classi e scuole e quali temi sono stati affrontati

Livello scuola	Scuole		Classi		Studenti	
	n°	%	n°	%	n°	%
Secondarie secondo grado	7	29,17%	103	50,24%	2207	49,68%
Secondarie primo grado	6	25,00%	22	10,73%	461	10,38%
Primarie	11	45,83%	80	39,02%	1774	39,94%
Totale	24	100,00%	205	100,00%	4442	100,00%

Tematiche	Superiori	Medie	Primarie	Totale	
	n°	n°	n°	n°	%
Arte e sociale	2			2	0,98%
Emarginazione, povertà	7			7	3,41%
Disabilità fisica e mentale	10	5	5	20	9,76%
Anziani	4		27	31	15,12%
Bullismo	7		7	14	6,83%
Infanzia, adolescenza	10	5	13	28	13,66%
Legalità	1			1	0,49%
Immigrazione, minoranze	6	7	5	18	8,78%
Salute	2	2	5	9	4,39%
Disuguaglianze e discriminazioni	5		18	23	11,22%
Volontariato, terzo settore (Con-tatto Flash)	11			11	5,37%
Eventi storici e contemporanei (di cui 28 Con-tatto Flash)	41			41	20,00%
Altro			11	11	5,37%
Totali	106	19	80	205	100,00%

A differenza dei percorsi, i **laboratori** realizzati sono stati dieci e si sono svolti nei seguenti ambiti: animazione dei bambini, autismo, disabilità, sindrome di asperger, doposcuola e colletta alimentare. Il numero esiguo di laboratori è dovuto ai seguenti fattori: poche associazioni si sono dichiarate disponibili ad attivare i laboratori di volontariato in cui inserire gli studenti in esperienze di impegno post-scolastico; l'attivazione dei percorsi, per ritardi di ordine amministrativo, sono partiti nelle scuole solo a marzo rendendo quindi impossibile avere i tempi di realizzazione anche dei laboratori rimanendo entro la

conclusione dell'anno scolastico; il bando prevede che gli studenti siano almeno 12 per attivare il laboratorio, un target non sempre disponibile.

Il costo del Progetto

Il budget delle spese correnti previsto dal progetto **Con-tatto** per l'edizione 2018-'19 prevedeva la somma di € 31.000,00 come contributo alle associazioni presenti in graduatoria, coinvolte dal Servizio per realizzare le attività richieste dalle scuole.

Senza voler considerare il costo dei tre operatori del servizio coinvolti che hanno mediamente dedicato il 50% delle loro ore settimanali al progetto, significativa appare la ripartizione delle spese correnti riferita ad ogni studente che ha partecipato al progetto in rapporto alle ore dedicate

Con-tatto Baby: n. 80 classi coinvolte delle scuole primarie per un totale di n. 160 ore di intervento complessivo. Sono stati spesi € 6.320,00 che divisi per n. 1774 studenti raggiunti fanno circa € 3,50 a bambino per due ore di intervento.

Con-tatto Midi: n. 19 classi coinvolte delle scuole "medie" per un totale di n. 57 ore di intervento complessivo. Sono stati spesi per € 2.160,00 che divisi per n. 461 studenti raggiunti fanno circa € 4,50 euro a studente per tre ore di intervento.

Con-tatto Super: n. 103 classi coinvolte delle scuole "superiori" per un totale di n. 1760 ore circa di intervento complessivo (più 11 laboratori per circa 60 ore complessive). Sono stati spesi complessivi € 21.500,00 che divisi per n. 2207 studenti raggiunti fanno circa € 9,50 euro a studente per una media di 8 ore di intervento cadauno.

Il giudizio degli insegnanti

A conclusione dell'anno scolastico a tutti gli insegnanti coinvolti è stato inviato un breve questionario di gradimento e valutazione dell'intervento ricevuto, attraverso un format on line che ha richiesto solo alcuni minuti per la compilazione. Sono stati inviati n. 64 questionari e ne sono pervenuti n. 48.

Con la prima domanda è stato richiesto di esprimere un giudizio, per ogni area tematica affrontata, su quanto i diversi **percorsi** si sono rivelati utili rispetto: _____

- le dinamiche sociali e relazionali della classe;
- l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze degli studenti;
- lo svolgimento del programma scolastico

Oltre a ciò è stata richiesta una valutazione su quanto il tema è stato approfondito

dall'organizzazione.

La tabella seguente indica, per ogni item sottoposto a valutazione, la media dei giudizi espressi dagli insegnanti. Per quanto sia stata utilizzata una scala ampia di valutazione al fine di dare più possibilità di articolare il giudizio, è evidente il grado di apprezzamento che gli insegnanti hanno riservato al progetto e alle tematiche affrontate.

Gradi di scuola	La tematica affrontata quanto è stata utile rispetto alla gestione delle dinamiche sociali e relazionali?	La tematica affrontata quanto ha favorito l'acquisizione di nuove conoscenze/competenze degli studenti?	La tematica affrontata quanto è stata utile rispetto lo svolgimento del programma didattico?	La tematica affrontata quanto è stata approfondita dall'organizzazione che ha gestito il percorso scolastico
Elementari	6,2	6,6	6,2	6,5
Medie	6,3	6,4	6,4	6,4
Superiori	6,1	6,4	6,3	6,3

Scala di giudizio da 1 a 7 (con 7 per il massimo apprezzamento)

La seconda domanda ha indagato sulla eventuale richiesta da parte degli insegnanti delle attività previste nel progetto **Con-tatto** anche nel prossimo anno scolastico e le risposte sono state tutte positive.

Infine, è stato richiesto un giudizio sul grado complessivo di gradimento utilizzando sempre la scala di giudizio da 1 a 7: più del 75% degli intervistati ha dato il giudizio massimo e quasi il 20% ha indicato il valore 6.

Ma oltre a richiedere tali giudizi, in un'ottica di miglioramento, il questionario aveva anche l'obiettivo di raccogliere, da parte degli insegnanti, dei suggerimenti. La seguente tabella presenta alcune significative indicazioni riguardanti i contenuti tematici del progetto e le sue modalità organizzative:

Aspetti tematici	Aspetti organizzativi
<p>“... visto il clima culturale in cui siamo immersi, credo che delle proposte sulla non-violenza sarebbero molto utili ...”</p> <p>“... proporrei più tematiche che aiutino lo sviluppo dell'empatia ...”</p> <p>“... suggerirei da trattare l'inquinamento e il cambiamento del clima ...”</p> <p>“... percorsi che aiutino le relazioni tra giovani ...”</p> <p>“... il tema dell'affettività andrebbe trattato in tutte le sue sfaccettature ...”</p> <p>“... il tema delle dipendenze da affrontare non tanto in termini sanitari ma da un punto di vista della propria esperienza e affettivo ...”</p>	<p>“... suggerisco che l'intervento dell'esperto esterno, per quanto bravissimo e competente, preveda più di qualche momento laboratoriale o esperienziale, in modo che i ragazzi si possano muovere ed interagire tra loro, altrimenti il rischio è che diventino due ore di spiegazione frontali ...”</p> <p>“... sarebbe opportuno già da settembre conoscere i percorsi che la classe andrà ad effettuare, in modo che non si sovrappongano ad altri, preventivamente programmati ed iniziati ...”</p> <p>“... sarebbe utile che l'insegnante venisse messa a conoscenza del contenuto dell'argomento che verrà trattato e del periodo indicativo di svolgimento per poter organizzare l'unità didattica o i collegamenti interdisciplinari nei tempi giusti ...”</p> <p>“... sarebbe utile sapere in anticipo le date così si evitano "conflitti" con gli altri docenti ...”</p>

Il giudizio delle Organizzazioni

Oltre agli insegnanti, il disegno di valutazione **Con-tatto** prevedeva anche il coinvolgimento delle Organizzazioni no profit che hanno partecipato al progetto attraverso un Focus Group.

In questa sede, riportiamo sinteticamente i Punti di Forza e i Punti di Debolezza che le Organizzazioni hanno segnalato.

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>“... ci siamo sentiti dentro ad un progetto che ha un supporto molto forte da parte degli operatori comunali, ma è una presenza discreta, non si sovrappone all'autonomia delle organizzazioni e alla loro libertà di azione. Si integra ...”</p> <p>“... Con-tatto mette insieme associazioni diverse, la diversità esperienziale è una risorsa ...”</p> <p>“... viene valorizzato il carisma di ogni organizzazione ...”</p> <p>“... le associazioni che conoscono la rete Spazio Mestre Solidale ritengono importante uno sviluppo anche della rete di Con-tatto ...”</p>	<p>“... sarebbe importante costruire uno spazio/strumento per condividere le esperienze anche in itinere ...”</p> <p>“... è un percorso di rete che va rinforzato ...”</p> <p>“... non è necessario conoscersi tutti e condividere tutto, bisogna fidarsi e stare a quanto accade nelle relazioni ...”</p> <p>“... succede che il professore non sia presente in classe o, se presenti, dimostri disinteresse ...”</p>

Seppur brevi, dai commenti appare interessante l'evidenza che viene data agli operatori del Servizio Occupabilità e Cittadinanza Attiva nell'accompagnamento delle Organizzazioni durante la realizzazione dei percorsi e la loro funzione centrale di connessione e di legittimazione. Inoltre, è da evidenziare come le organizzazioni abbiano rilevato la potenzialità di sentirsi in rete fra di loro e con gli altri dispositivi di promozione della cittadinanza attiva implementati dal Servizio. Rispetto alle criticità, invece, si sottolinea la richiesta di permettere un maggior confronto in rete, anche attraverso uno strumento virtuale, agile e di utilità immediata. Inoltre, a fronte della discussione sulla presenza degli insegnanti, si rende necessario ridefinire ad inizio anno scolastico le regole della gestione della classe.

Infine, essendo stati inseriti nella edizione 2018-'19 i moduli **Con-tatto Baby** e **Con-tatto Midi** sono stati richiesti ai rappresentanti delle Organizzazioni alcuni loro commenti in merito all'esperienza svolta in questi ambiti.

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>“... lavorare con i piccoli era una scommessa, ma è stato stupendo ...”</p> <p>“... le attività hanno stimolato l'inclusione ...”</p> <p>“... i bambini sono molto ricettivi e hanno stupito ...”</p> <p>“... essere nel progetto ha permesso di entrare a scuola, cosa per le associazioni molto difficile ...”</p> <p>“... gli operatori comunali hanno fatto da ponte nella relazione Associazione-Scuola ...”</p> <p>“... alcune proposte sarebbero belle da portare anche fuori dalla scuola, nella città ...”</p> <p>“... sono percorsi che arricchiscono la didattica ...”</p>	<p>“... a volte c'è confusione organizzativa della scuola e non passano le comunicazioni ...”</p> <p>“... non sempre la presenza dell'insegnante è una presenza attiva ...”</p> <p>“... va rimodulata la distribuzione oraria, soprattutto nelle secondarie di primo grado ...”</p>

Conclusioni

A conclusione del progetto l'equipe ha realizzato una SWOT Analysis che ha permesso di focalizzare alcuni aspetti su cui poter avviare delle azioni di miglioramento per le prossime edizioni.

Dal lavoro di analisi è emerso come il progetto **Con-tatto** sia riconosciuto in città dalle realtà del terzo settore (anche se limitatamente al mondo del sociale), sia per la sua durata (data più di 15 anni) che per la qualità offerta, in particolare rispetto alla sua capacità di raccogliere nuove domande e fornire nuove risposte. Il progetto concorre al ventaglio delle opportunità educative e formative che i servizi comunali rivolgono alla città e si sviluppa su un piano triennale che copre il periodo 2018-'21. La professionalità del gruppo di lavoro permette di supportare le associazioni a gestire anche in autonomia **percorsi** e **laboratori** e si basa su un buon sistema di relazioni e condivisione di risorse tra i diversi attori.

L'analisi svolta dagli operatori ha rilevato anche dei limiti, quali: un ritardo della tempistica nella realizzazione del progetto nel corso dell'anno scolastico 2018-'19; una non sempre buona conoscenza del progetto da parte di tutti i servizi del welfare locale e una limitata offerta formativa per l'aggiornamento degli operatori coinvolti. Su queste criticità si è impostato un piano di azioni di miglioramento da adottare nella prossima edizione, quali: l'allineamento dei tempi amministrativi rispetto la tempistica scolastica; una diffusa comunicazione dei risultati e della nuova offerta a tutti i servizi della Direzione Coesione Sociale e l'ampliamento della possibilità per gli operatori di partecipare alle prossime occasioni formative, quale la formazione prevista dal PON Metro.

Oltre ai punti di forza e di debolezza, la SWOT Analysis svolta ha permesso di rilevare anche opportunità e minacce riconducibili al territorio in cui si realizza il progetto quali: l'alta domanda (ed apprezzamento) da parte delle scuole, la presenza del terzo settore e la buona adesione alla mission del progetto da parte delle organizzazioni finora coinvolte. Ma anche la: scarsa domanda da parte di scuole tecniche/professionali e -più in generale- da parte degli istituti della terraferma, l'aumento di offerte, sostegni e progettualità cittadine rivolte al terzo settore e l'anziana età dei membri di molte associazioni coinvolte, elemento questo riconducibile alla crisi del volontariato che caratterizza oggi il nostro paese civile.

Infine, nel suo modello virtuoso **Con-tatto** ha permesso di raggiungere degli esiti non sempre previsti, ma frutto di una sorta di *economia circolare solidale scambiata tra i diversi attori*, in particolare relativa all'opportunità di creare interconnessioni fra gli studenti dei diversi gradi di scuola e il successo della prossimità di studenti di differenti età che si contaminano.

Infatti, nel suo essere un circuito di incontri **Con-tatto** mantiene, anche a livello metodologico, l'attenzione a rilevare le possibili novità che tali incroci possono generare, sia in termini di nuove azioni non inizialmente previste, sia di vere e proprie nuove progettualità tra i diversi attori coinvolti. E' compito degli operatori "dar corso all'imprevedibilità", saperla vedere e considerarla il punto di partenza per nuove attività solidali.

Nel corso dell'a.s. 2018-'19 tali novità sono state possibili grazie alla messa a sistema del Progetto anche per le scuole primarie e secondarie di primo grado. Tale attivazione ha permesso infatti di sperimentare delle contaminazioni tra i diversi ordini scolastici e le diverse età degli studenti.

Per un paio di classi delle scuole superiori, che hanno approfondito il tema "malattia", si è così immaginata una uscita che li ha visti protagonisti di una esperienza particolarmente significativa in una scuola primaria dove è stata allestita la "clinica mobile dei pupazzi". Si tratta di una attività che l'Associazione Il piccolo principe, associazione che opera negli ospedali cittadini con la metodologia dei dottor clown, utilizza per abbassare la paura dei bambini nei confronti dei medici. Viene attrezzato una sorta di ospedale itinerante dove i bambini possono portare i loro pupazzi e dove questi diventano oggetti di transizione per esplicitare le proprie paure. In **Con-tatto** gli studenti delle superiori sono diventati i fratelli maggiori che hanno accompagnato i bambini nel percorso. Si sono create delle empatie che hanno per esempio permesso ad alunni con disabilità anche grave di partecipare appieno al laboratorio. Ed alcune studentesse hanno poi chiesto di poter continuare a rendersi utili in una attività di volontariato a favore dei più piccoli. Sono state inserite nel gruppo di animatori dell'Associazione Italiana Persone Down e nei doposcuola estivi del Servizio Immigrazione. In un circuito quindi che si è ulteriormente allargato.

Una seconda esperienza "imprevista" si è realizzata nel percorso sulla povertà effettuato presso la parrocchia della Resurrezione della Cita. La presenza dei ragazzi ha incuriosito gli abitanti del territorio e le altre organizzazioni che vi operano. Una semplice uscita è diventata così l'occasione per incontrare numerose attività di cittadini attivi sul proprio territorio e gli studenti hanno potuto "toccare con mano", quanto le reti relazionali cittadine possano influire sui meccanismi di inclusione ed esclusione delle persone in condizione di grave emarginazione.

Un terzo esempio è legato alla possibilità che **Con-tatto** offre di sviluppare ambiti di riflessione su argomenti che nella nostra società e nella nostra città rappresentano ancora delle ferite aperte, ad esempio l'epoca del terrorismo degli anni '70. Proporre un simile argomento è stato inizialmente una scommessa: come potevano gli studenti essere interessati ad una questione non ancora sufficientemente rielaborata dagli adulti? L'occasione di raccontare di quegli anni a giovanissimi, ha invece permesso a chi li ha vissuti di "riprenderli in mano" coscientemente, cercandone una rielaborazione plausibile anche per chi anagraficamente da quell'epoca è molto distante. Il risultato è stato che un percorso dove erano previste solo delle narrazioni storiche dei fatti è diventato un incontro con testimoni diretti: la nipote di Taliercio, gli operai del Petrolchimico per es.

Tre esempi tra altri per dire che **Con-tatto** trova il suo punto di originalità e di rinnovamento continuo proprio nel suo essere non solo un percorso di approfondimento che si svolge a scuola ma anche, e forse soprattutto, un sistema di messa in rete degli studenti con le altre organizzazioni sociali della città e con i servizi del territorio. E i sistemi a rete, quando sono di tipo attivo e costruiti su legami diretti, sono generativi di sempre nuovi punti di connessione e trame operative.

Un “Con-tatto” che unisce 4mila studenti nel volontariato

► Il progetto del Comune coinvolge quest'anno quasi 200 classi dalle elementari alle superiori



Pubblichiamo di seguito alcuni contributi che abbiamo ricevuto in dono dalle "volontarie" che hanno prestato servizio presso il Centro Diurno per due settimane. Hanno circa 16 anni e provengono dal Liceo Psico pedagogico Stefanini di Mestre. Sono arrivate da noi, per scelta personale, dopo un percorso di conoscenza e di riflessione sul mondo della disabilità iniziata a scuola, grazie alla sensibilità della Prof.ssa Calzavara, della Associazione Liquidambar, e con il contributo del "progetto Contatto". Ringraziamo anche per la raccolta di fondi che hanno fatto a favore della Cooperativa.
(ts)



In questi giorni ho imparato ad entrare a far parte di una famiglia, non una "normale" ma di una "speciale", ancora più bella ed accogliente.

Ho apprezzato tutto di questa esperienza: la dolcezza e la spontaneità dei ragazzi, l'allegria e la simpatia degli "amici operatori". Si entra subito in confidenza sentendosi amati.

Ogni ragazzo è diverso, ognuno con il proprio sorriso e la propria personalità. Stare a fianco dei ragazzi mi ha riempito il cuore di gioia; a loro basta pochissimo per essere contenti: un abbraccio, un disegno, una canzone. Dopo solo un giorno entri nel loro mondo e impari a pensare come loro, a capirli ed apprezzarli ancora di più.

Mi sono affezionata moltissimo a tutti e non vorrei andarmene più.

Grazie mille a tutti!

Alessandra

In queste due settimane alla Cooperativa ho avuto modo di far parte di un gruppo di persone fantastiche che mi hanno accolto più calorosamente di quanto mi aspettassi. Mi hanno sorpresa la semplicità dei ragazzi e la disponibilità degli operatori.

Due settimane possono sembrare poche per abituarsi ad un posto nuovo di cui non si conosce quasi nulla, ma non è stato così: grazie all'accoglienza ricevuta dai ragazzi mi sono sentita come se fossi in una seconda casa. Da questa esperienza in Cooperativa mi porterò dietro tanti ricordi: ricordi delle belle partite a calcetto con Sergio e Andrea, delle mattinate in giardino, delle chiacchierate con i ragazzi e di tutti i sorrisi e le risate che mi hanno strappato.

E molto altro....di cui molto presto sentirò la mancanza.

Sofia

Mi sembra ieri il giorno in cui ero tutta spaventata perché non sapevo come avvicinarmi a questo mondo, per me nuovo. Avevo paura di sbagliare e di rovinare tutto. Ora invece mi trovo a pensare con nostalgia a quei momenti e vorrei ricominciare, poi ricominciare, e ancora ricominciare solo per poter vivere all'infinito questa esperienza.

Quello che ti danno i ragazzi non è neanche lontanamente paragonabile un normale rapporto lavorativo. Il rapporto con loro è più paragonabile ad un'amicizia, una forte amicizia.

Quasi di famiglia. Loro ti fanno sentire a casa.... e lasciare la propria casa dopo due settimane è straziante.

Vedere i ragazzi con il sorriso sulle labbra, sempre pronti ad aiutarti, ad abbracciarti, ti fanno rendere conto di quanto bello è il mondo con tutte le sue diversità (diversità- non difetti!).

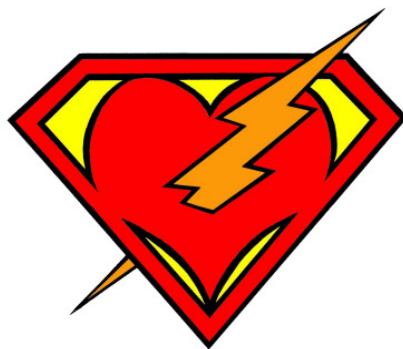
Sono stati dei giorni fantastici, passati con persone fantastiche. Ho amato ogni momento ed ogni persona.

Lascero qui un po' di me.

Grazie a tutti!

Leila





Progetto Con-tatto

**Direzione Coesione Sociale
Settore Agenzia Coesione Sociale
Servizio Occupabilità e Cittadinanza Attiva
Area: Città Solidale**

*Casa del Volontariato, via Brenta Vecchia 41 Mestre
telefono: 0412381650-1-2
e-mail: cittasolidale@comune.venezia.it*